



ARRIGHI Giovanni (Roma, 1890 – 1980)

Arazziere di grande reputazione, si può considerare come uno fra gli estremi epigoni della scuola di arazzi romani. Era stato egli stesso allievo della Scuola di ornato e pittura dell'Istituto San Michele e vi si era infine specializzato nella pratica della produzione degli arazzi. Dopo la parentesi del primo conflitto mondiale, durante il quale si era distinto come pilota da caccia, egli rientrò nel celebre laboratorio romano di arazzeria, divenendone vice-direttore ed infine direttore. Continuò in quella attività anche dopo che, nel 1928, l'Istituto si fu trasferito a Tor Marancia, e anche dopo il 1936 quando l'arazzeria fece un breve ritorno nei locali del Palazzo dell' Ospizio San Michele. Con la fama ottenuta di miglior restauratore di arazzi esistente, egli lavorò fino a tarda età per i Musei capitolini, il Palazzo Venezia, la Reggia di Capodimonte, il Museo Querini Stampalia di Venezia e il British Museum.